

**L'OPINIONISTA
LETTORE**



Gen. Antonio Torregrossa
Bologna

**I RESIDUATI
BELLICI SONO
UN PERICOLO**

SABATO il premier Conte era a Bologna per sostenere la campagna di comunicazione 'Io non rischio' della Protezione Civile tendente a sensibilizzare i cittadini sui rischi sismici, di alluvione e maremoto ed anche per far conoscere quali sono i potenziali rischi e come affrontarli. Quest'iniziativa mi induce a ricordare, riferendomi alla mia cessata attività, che sono spesso dimenticati i rischi pure importanti dei residuati bellici esplosivi, di norma rinvenuti interrati, ma che avvenimenti imprevedibili fanno ritrovare nei posti più impensati, anche a causa dell'attività dei cosiddetti 'cercanti' che, per passione, acquistano un metal detector e, nel tempo libero cercano 'cimeli' per realizzare in casa piccoli musei personali. Sarebbe stato bello se gli organizzatori di 'Io non rischio' avessero dedicato una minima parte di tempo, per ricordare ai cittadini, magari con l'ausilio di operatori brevettati dalla Difesa, che a 70 anni dalla fine della guerra, si possono ancora trovare nel sottosuolo o in altri luoghi, ordigni di morte, attivi e per niente degradati, che, all'improvviso, perché inavvertitamente rimossi o manipolati, possono esplodere. Occorre ricordare quindi a chi rinviene sul suo cammino (specie lungo la 'linea Gotica'), di questi residuati, di allertare subito le forze dell'ordine e non toccare mai l'oggetto.